



# Pronti allo Sciopero se si modificano le norme sui Licenziamenti e Pensioni

La lettera del Governo per assicurare la Unione Europea è un piano di intenti e promesse in cui si mischiano misure per contenere il disavanzo pubblico, e questioni quali il **diritto alla pensione** o i **licenziamenti facili** per crisi economica che rappresentano un **grave attacco alla condizione di vita e di lavoro dei lavoratori**, sia pubblici che privati.

**Questi interventi, nulla hanno a che fare con i conti dello Stato** e gli obiettivi di stabilità finanziaria in Italia e nella Comunità Europea.

Sulle Pensioni si è già fortemente intervenuti. L'INPS conferma che il sistema è in equilibrio e la reale età media in cui i lavoratori italiani vanno in pensione (61,1 anni) è come quella di altri paesi, che si ergono a professori dei tagli in casa di altri (Francia 58,9 - Germania 61,8).

**I soldi dei lavoratori per le Pensioni non si devono usare per fare cassa.** Nessun centesimo versato nel sistema previdenziale va distolto per fini diversi dal garantire le pensioni degli attuali e futuri pensionati.

**La CISL dice No a queste misure ed è pronta a Mobilitazioni e Scioperi** per contrastare scelte volte solo ad alzare la tensione sociale, colpendo lavoratori che hanno sempre dato con il proprio onesto lavoro un serio contributo allo sviluppo del Paese.

Negli intenti del Governo non vi è traccia:

- di una seria **lotta alla evasione fiscale** riportando la tracciabilità dei pagamenti a 500 euro;
- di un a **tassa Patrimoniale** con la sola esclusione della Prima casa,
- dei **tagli ai costi della politica**, della **tassazione delle transazioni finanziarie**,
- di compartecipazione ai sacrifici che -per le proposte fatte- peserebbero solo sui soliti noti e su quanti quotidianamente fanno il proprio dovere;
- di una **riduzione dei livelli amministrativi**;
- della **vendita del patrimonio immobiliare dello stato**.

**Per queste ragioni diciamo di NO!! Diano loro il buon esempio, a partire dalla abolizione delle prebende e privilegi di cui dispongono i Parlamentari e i Politici.**